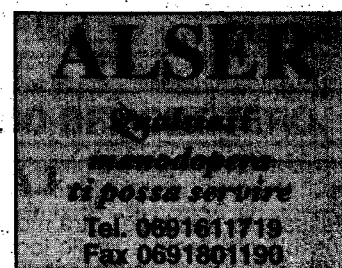


Città & stitio



Quindicinale di Informazione politico-culturale - distribuzione gratuita - stampate in 3.000 - 1/15 settembre 2006 Pomezia - anno 4 n. 15

L'unico obiettivo è sollecitare l'istituzione del Parco? E la Parnasi ?

Non sono stati sciolti, nella conferenza stampa organizzata dai Democratici di Sinistra, tutte le perplessità e gli interrogativi per dare risposte a tutte le associazioni e gruppi politici sulla lottizzazione Parsitalia. I dubbi e gli interrogativi che erano sorti all'indomani di una polemica, tutta interna alla maggioranza, che aveva visto due manifesti, di carattere contrapposto, fronteggiarsi sui muri della città.

Nella conferenza stampa dopo l'introduzione del vicesindaco Alba Rosa ha poi preso la parola l'assessore e segretario degli stessi DS Fabio Mirimich per "chiarire" innanzitutto, che tutto l'iter per l'approvazione della convenzione è stato generato da una "delibera della giunta Zappalà e approvato definitivamente da una delibera del commissario Avellone datata 17 maggio 2006". "Noi in questa vicenda non abbiamo nessuna responsabilità", hanno proseguito Mirimich ed Alba Rosa. La firma del dirigente del 3 agosto scorso sulla convenzione è un atto "dovuto" dopo che, con la delibera del commissario l'iter della lottizzazione era ormai concluso. Il nostro obiettivo, si è affermato, è quello di far diventare il bosco della Sughereta un "Parco", in maniera che tut-

te le normative di salvaguardia potranno condizionare la Parnasi. E' l'unica cosa che possiamo fare e che stiamo già facendo ad avviso del vicesindaco e in questo senso ci stiamo muovendo hanno infine concluso. A settembre se ne riparerà. Molto deludente, in verità la proposta avanzata dall'amministrazione che di fatto si traduce con l'impegno, nei confronti delle associazioni e dei cittadini, di un incontro, per l'8 settembre prossimo, con l'Assessore regionale all'Ambiente Filiberto Zaratti. L'obiettivo sarebbe quello di arrivare in tempi brevi all'istituzione del parco della sughereta visto che, hanno spiegato unanimemente i consiglieri comunali, un contenzioso contro la ditta Parsitalia, sarebbe, secondo loro, certamente perdente. La vera questione è che si gira intorno al vero nocciolo che non può essere l'istituzione del "Parco"; la vera questione ed il punto di crisi è che l'insediamento mostro della Parnasi deve essere fermato. La costruzione di 600.000 mc° di cemento non sono sopportabili per Pomezia e mi domando con quale coraggio la giunta comunale possa ostinarsi a istituire il "Parco" opera certo meritoria, senza però contestare "apertamente" una lottizzazione

come quella della Parnasi che, oltre ai valori ambientali e culturali, rischia di arrecare un danno direttamente ai cittadini. La lottizzazione non può procedere in spregio alle direttive europee del 1985 che valutano l'impatto ambientale, né ignorare che, secondo una direttiva europea del 1997, si impone alle amministrazioni di consultare i cittadini prima di intraprendere iniziative che comportino pesanti compromissioni del territorio. Senza preventivi studi sul traffico sarà impossibile sapere come circolerà e dunque o si rivede l'intera rete viaria di riferimento, o quell'insediamento è destinato a nascere congestionato. Si aggiunga la mancanza di un trasporto pubblico adeguato e si avrà chiara la prospettiva che attende i cittadini di quel quadrante urbano. Una paralisi programmata.

Il traffico è un tema obbligato di analisi quando si prende in considerazione la trasformazione edilizia di un'area d'una certa consistenza. Molto è ancora possibile fare ma certo non dichiarandosi impotenti di fronte alle iniziative di dirigenti che tra l'altro appartengono ancora all'On.le Zappalà e che, di fatto possono comunque essere modificati. s.r.

ALTRI GEMELLI?

Un nuovo gemellaggio! Ne sentiamo proprio la necessità. La nuova amicizia è sbocciata improvvisa e i comuni di Pomezia e il Comune di Racalmuto si sono promessi eterno amore. Ognuno si domanda il senso di questa nuova amicizia ma una ragione nessuno riesce a trovarla. Poi improvvisamente succede, in comune si incontrano le due delegazioni: Pomezia che ben conosciamo e Racalmuto un comune dei nemmeno 10.000 abitanti. Tutti cominciano a chiedersi ma dov'è sto' Comune, ma chi l'ha mai sentito nominare. Si apprende che Racalmuto è un piccolissimo Comune di circa 10.000 abitanti, situato nel più profondo sud della Sicilia e ancora tutto è avvolto nel mistero. Poi comprendiamo! Chi capeggia la delegazione? Il benemerito, nuovo assessore Nicolò Barone, addirittura racalmutese di nascita! Accento "de liziosamente" siciliano, la delegazione di Racalmuto è arrivata al Comune di Pomezia per l'incontro con l'amministrazione comunale. Una gita in terra pometina per avviare, grazie al "gancio" dell'assessore, un legame d'amicizia con Pomezia. Uno scambio di doni e la stretta di mano che suggella l'inizio di un'amicizia destinata ad andare avanti. Io sono napoletana di nascita e ho casa a Capri: non è meglio anziché un gemellaggio con Racalmuto fare un gemellaggio con Capri? Dopo gli incontri tra le delegazioni potremmo andare in piazzetta e ai fagglioni. sic. sr

A QUANDO